



Il progetto riguarda gli atenei del Molise, Puglia e Basilicata **Presentato il Protocollo d'intesa** **per lo sviluppo del sistema universitario**

CAMPOBASSO. Ieri nell'Ateneo barese si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della proposta di un Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto "Federazione del sistema universitario molisano - lucano - pugliese" tra, l'Università degli Studi del Molise, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi della Basilicata, il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Foggia. All'incontro sono intervenuti i Rettori delle università proponenti

per illustrare gli obiettivi specifici del progetto e i diversi esponenti politici, parlamentari e regionali del territorio lucano molisano e pugliese.

Giovanni Cannata, Rettore dell'Università degli Studi del Molise, ha esordito con particolare emozione visto che è stato studente e laureato proprio all'Università di Bari. Ha ricordato che la giornata è soltanto una prima tappa di un percorso più ampio nato nel luglio del 2008, prima di tutti gli accademici legislativi.

La presentazione del pro-

tollo d'intesa si ricollega ad uno scenario di iniziative che rientrano nell'ambito del senso di Unità che le prossime celebrazioni dei 150 anni intendono rafforzare, come più volte ribadito dal presidente della Repubblica Napolitano. Il progetto di federazione coinvolge circa 110.000 studenti e 12.000 laureati annui.

"Dinamismo, voglia di costruire e realizzare istituzioni che rispondano al meglio alle esigenze del Paese, del territorio e dei giovani e che possano offrire anche in tempi di crisi e di difficoltà con-

crete speranze, sono le caratteristiche - ha voluto sottolineare il rettore Cannata - che dovranno continuare ad animare i Rettori degli Atenei coinvolti".

La conferenza si è conclusa con gli interventi dei governatori delle tre regioni coinvolte e con i rappresentanti del mondo politico nazionale e regionale. Tutti hanno espresso una piena adesione al progetto e condiviso la valenza strategica di tale sinergia per la crescita culturale e lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno e del Paese.